



1.12

**SEMPLIFICAZIONE  
DELLA NORMATIVA EDILIZIA**

19.06.2013

## **INTRODUZIONE AL PROGETTO**

L'estrema frammentazione delle normative edilizie costituisce un ostacolo al corretto svolgimento dell'attività di trasformazione del territorio. Ogni comune possiede una specifica normativa prescrittiva per l'attività edilizia, con la conseguente forte difficoltà nel gestire i processi edilizi, dovendoli di volta in volta adattare alla specifica realtà normativa e procedurale locale, con le relative diseconomie, ma soprattutto, questa frammentazione sottrae energie all'attività propria del professionista che è quella progettuale, creando inoltre troppe incertezze interpretative che rallentano e indeboliscono l'attività stessa.

Ciò si riflette negativamente anche sulla qualità urbana e paesaggistica, in quanto si possono attuare interventi differenti in contesti analoghi, anche a poca distanza (es. lungo una strada che segna il confine tra due comuni).

### **Caratteristiche di strategicità del progetto**

La possibilità di congegnare un'unica normativa edilizia per tutto il territorio metropolitano, senza sovrapposizioni con le norme sovraordinate (cioè normando eventualmente SOLO gli aspetti che non siano normati altrove), consente il duplice obiettivo di:

- Ridurre i tempi dell'attività burocratica a favore di quella progettuale;
- Mettere in rete TUTTI gli uffici comunali e/o i SUAP ottimizzando le risorse del territorio metropolitano con evidenti vantaggi sia delle amministrazioni, sia dei cittadini.

## **SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **1. Descrizione**

#### **a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)**

1. Contribuire alla qualità urbana e paesaggistica del territorio
2. Uniformare la normativa edilizia di TUTTI i comuni dell'area metropolitana
3. Semplificazione dei processi autorizzativi legati alle trasformazioni del territorio;
4. Abbreviazione dei tempi di elaborazione dei progetti/rilascio delle autorizzazioni
5. Possibilità di fare funzionare tutti gli uffici comunali come "terminali" di una unica rete gestionale dei processi di controllo dell'attività di trasformazione del territorio

#### **b. fasi di lavoro**

- 1) Redazione di un unico RUE (solo la parte tecnica e procedurale: quella urbanistica deve giocoforza rimanere in carico ai Comuni);
- 2) Predisposizione di processi e moduli unificati;
- 3) Messa in rete degli uffici comunali

#### **c. metodologia e strumenti**

- Tavolo di lavoro proposto/coordinato dalla Regione Emilia Romagna al quale partecipano i partner del progetto che ha il compito di redigere una proposta condivisa di RUE. Si tratta di mettere a sistema in modo coordinato interventi normativi ed esperienze già presenti ma in modo non sistematico (atti d'indirizzo e coordinamento, modulistica comune su materie quali attività edilizie libere e sismiche, circolari, vademecum, ecc.).
- Piattaforma di condivisione documentale nella quale operare e condividere documenti, informazioni, ecc. (piattaforme "open" senza costi aggiuntivi di sviluppo.)

d. risultati attesi

- Sensibile riduzione dei tempi di collazione/preparazione degli atti autorizzativi (giorni/pratica oppure €/pratica)
- Sensibile risparmio nella redazione delle parti normative dei RUE, con conseguente minore costo dello strumento normativo (€/RUE)
- Ottimizzazione del personale e delle risorse dei Comuni per la gestione dei processi autorizzativi (€/PRATICA)
- Incremento della qualità urbana e paesaggistica
- La riduzione dell'impatto ambientale del costruito (riduzione delle emissioni in atmosfera; riduzione del consumo di energia, acqua e suolo);
- Maggiore certezza interpretativa

e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

Coincidente con l'area cui si decide di estendere il progetto.

## 2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione ente/ associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
Comune di Bologna		Sì
Provincia di Bologna		Sì
Ordine professionale degli architetti	Monitoraggio e "cantierabilità" del progetto	Sì, parzialmente
Ordine professionale degli ingegneri	Monitoraggio e "cantierabilità" del progetto	Sì, parzialmente
Comuni e loro Unioni	Monitoraggio e "cantierabilità" del progetto; adozione del RUE Unico.	Sì, parzialmente
Regione	Redazione e gestione della parte normativa	No

### 3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

É già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)?	No
É già presente uno studio di fattibilità operativa?	Sì
Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità operativa?	
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli? Quali?	Sì Impegno politico dei Comuni.

### 4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

- Redazione della normativa tecnica (in grandissima parte già esistente) – 6 mesi
- Attuazione ed Adozione della normativa tecnica unificata – 6 MESI
- Messa in rete degli uffici comunali, a livello di Unione – 12 mesi

## SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

### 1. Se esiste, descrizione del progetto pilota

### 2. Fattori critici di successo (FCS)

**Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto; probabilità che insorgano); contromisure previste:**

L'obiettivo di semplificazione della normativa edilizia, se pur generalmente condiviso, in fase attuativa si può scontrare con l'opportunità di valorizzare specificità e peculiarità territoriali; fondamentale sarà quindi il ruolo regolatore della Regione Emilia-Romagna, così come la condivisione degli obiettivi del progetto da parte dei Sindaci del territorio metropolitano.

**Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono favorire il successo del progetto; probabilità che insorgano); misure previste:**

Fondamentale sarà l'adozione di una modalità partecipativa nella attuazione del progetto.

### 3. Stima soggetti interessati (se applicabile)

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica

## SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

### 1.a Stima costi di realizzazione progetto

La realizzazione del progetto è a costo zero perché si tratta di un progetto di regolazione/amministrazione.

### 1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto

## 2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)

- i. L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni? Sì

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione e in che misura

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui
Comuni	Uffici tecnici	

Risparmi nella redazione dei RUE (o varianti) in termini di ore/uomo per i comuni che provvedono con personale interno, o in termini economici per chi esternalizza l'attività. Possibilità di avere funzioni di front – office informativo di primo livello (procedure, modulistica) unificate, anche attraverso piattaforme telematiche.

- ii. L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione?

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione e in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione

Comuni	No	Uffici tecnici	Nessuno
--------	----	----------------	---------

### 3. Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)

Ente / organizzazione / associazione privata	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)

Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale	% sul costo totale



## SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

### 1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Semplificazione amministrativa e SUAP metropolitano	Omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi
Iniziativa per la promozione dell'internazionalizzazione del sistema Bologna	Accrescere l'efficienza dell'area metropolitana attraverso la semplificazione delle procedure amministrative, e quindi migliorare l'attrattività
Patto metropolitano per il contenimento del consumo di suolo e la rigenerazione urbana	La velocità e la semplificazione delle procedure edilizie sono fattori imprescindibili per innescare i processi di rigenerazione urbana
Usi temporanei e rivitalizzazione urbana	La velocità e la semplificazione delle procedure edilizie sono fattori imprescindibili per innescare i processi di rigenerazione urbana
Riqualificazione energetica e sismica degli edifici	Lo snellimento delle procedure edilizie in campo di riqualificazione energetica e messa in sicurezza degli edifici è auspicabile e è un fattore altamente strategico
Agricoltura metropolitana	La semplificazione delle procedure edilizie a supporto dei processi di trasformazione in ambito rurale

### 2. Integrazione con progetti complementari (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
I_AAUM_89 - ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA: Normativa uniforme in materia edilizia e urbanistica	Sì	
I_IS_13 - DMC: Bologna: dalla gestione al progetto del territorio	Sì	
I_AAUM_51 SPISA: La valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico:	Sì	

strumento di crescita economica e di governo del territorio dell'area metropolitana bolognese		
---	--	--

## **Referenti/responsabili del progetto**

- Ing. Simona Tondelli – Ing. Antonio Iascone (Ordine Ingegneri Bologna)
- Arch. Stefano Pantaleoni - Arch. Alberto Piancastelli (Ordine Architetti Bologna)

## **Elenco Allegati (se presenti)**